

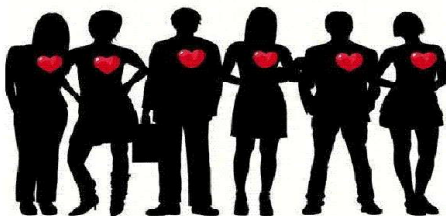
Unicobas

Giornale della Confederazione Italiana di Base Unicobas • € 2,00



Elezioni RSU: l'occasione per **cambiare** Presenta con l'Unicobas la **tua** lista di scuola

UNISCITI A CHI LOTTA



SOSTIENI IL SINDACATO

Unicobas

ELEZIONI RSU 2025

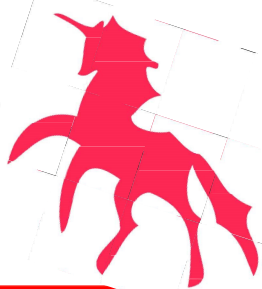
Unicobas
La scuola nel cuore



*Le elezioni RSU (14, 15 e 16 Aprile 2025) decidono chi ti rappresenterà per 3 anni anche a livello nazionale. Occorre una lista in ogni scuola. **DECIDI**ti! **PRESENTA**ti! **VOTA**ti! **ELEGGI**ti con l'Unicobas!*

S O M M A R I O

- ◆ La piattaforma dell'Unicobas 2
- ◆ Lista e regole elezioni RSU 6 - 9
- ◆ Altra modulistica RSU 9 - 10
- ◆ Al centro del giornale il programma elettorale



Questo giornale è destinato, in visione gratuita, ai colleghi, docenti ed ATA, di ruolo e non, di tutte le scuole d'Italia. Ai sensi delle norme vigenti (Legge 249/68 e CM 241/69), il giornale deve essere dato in visione a tutto il personale Docente ed Ata e i manifesti all'interno devono essere affissi.



Piattaforma Unicobas

1) Uscita della Scuola dal campo di vigenza del D.L.vo 29/93 che nullifica ogni trattativa contrattuale nonché ogni rapporto con la media retributiva europea, definisce il dirigente "datore di lavoro" e, in pieno conflitto di interessi, non rende possibili aumenti contrattuali sopra l'inflazione "programmata" dalla parte datoriale pubblica (Ministro dell'Economia). Si tratta della privatizzazione del rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego. Per questo siamo scesi all'ultimo posto nella scala stipendiale Ue. Non è stato così per l'Università. Occorre quindi riconoscere la dimensione particolare della Scuola. Confederali e SNALS (e i partiti dai quali dipendono) sono stati artefici dell'appiattimento in basso. Secondo gli ideologismi di Co.Ba.S. ed USB non si deve uscire dal P.I., la Gilda vuole un inutile contratto separato fra ATA e Docenti sempre interno al P.I., l'ANIEF è complice dei Confederali. Solo con un Contratto specifico per la Scuola fuori dal pubblico impiego, per Docenti ed Ata, che ripristini quanto eliminato dal D.L.vo 29/93: ruolo e scatti biennali d'anzianità, nonché la possibilità di avere aumenti contrattuali sopra l'inflazione programmata (come per i docenti universitari) potremo riavvicinare l'istruzione alla media retributiva europea. Solo un sindacato indipendente da qualsiasi partito o movimento politico, come l'Unicobas, può fare davvero gli interessi della scuola.

2) Immediato impegno sul piano contrattuale a far emergere gli operatori della Scuola (Docenti ed Ata) dall'ultimo posto nelle classifiche stipendiali europee, portandoli almeno al livello stipendiale della Scuola spagnola, con 1.000 euro mensili

netti in più per gli Insegnanti e 500 netti per il personale Ata. Più rispetto per Docenti ed ATA: quattordicesima mensilità.

Docenti: incremento dell'indennità di funzione docente. Impegno a costruire una carriera per i Docenti, con possibilità, previo concorso interno, per la nomina presso le Università nell'ambito della ricerca educativa e pedagogica, del tutoraggio e della formazione di base dei futuri insegnanti. Ingresso gratuito per insegnanti, alunni e studenti in tutti i musei del Paese. No alla riduzione della carta del docente di 500 euro annuali, da estendersi invece a tutti i precari (non solo agli incaricati annuali). Sgravi fiscali per attività culturali ed aggiornamento, per l'acquisto di libri, strumenti informatici ed operativi, nonché di materiale didattico. Creazione anche di una carriera ispettiva, proveniente dal corpo docente, con formazione idonea alla valutazione dell'insegnamento delle discipline, della metodologia e della didattica. Assunzioni sui ruoli degli

Personale ATA: riconoscimento del ruolo di coadiuvazione educativa e della responsabilità amministrativa. Ridefinizione dei profili e dei concorsi per il personale Ata. Possibilità di carriera per il personale Ata dalla Scuola alle Università. Restituzione del maltolto sull'anzianità di servizio agli Ata ex Enti Locali. Buoni pasto per il Personale Ata. Inserimento degli Assistenti tecnici anche nell'organico degli istituti comprensivi. Chiudere i buchi in organico per vigilanza, sicurezza ed amministrazione: assunzione di tutti i precari Ata con 36 mesi. Stabilizzazione di Lsu ed Lpu presso gli Enti Locali.

3) Precari: Istituzione di un doppio canale permanente di reclutamento con il 50% dei posti da destinarsi al personale precario, Docente ed Ata, abilitato e vincitore di concorso, con l'esclusione della reiterazione dei concorsi e dei percorsi abilitanti per chi è già abilitato e vincitore di concorso. Graduatoria nazionale e graduatorie provinciali con l'attribuzione di 12 punti per ogni abilitazione e per ogni anno di servizio maturati. Ripristino delle prove scritte (no quiz) nei concorsi. Fase unicamente transitoria che preveda concorsi riservati per i non abilitati per le materie per le quali non sono stati banditi specifici concorsi da almeno 2 anni. Ripristino del dovere di assumere **cittadinanza nella provincia per le supplenze** temporanee (non per i contratti annuali), nonché della domanda su massimo tre scuole e dello **spostamento in coda alla graduatoria in caso di rifiuto delle supplenze.** Conteggio solo degli anni di servizio maturati nelle scuole pubbliche e, nella fase transitoria, **eliminazione dalle graduatorie pubbliche per gli anni svolti in scuole private non certificati da busta paga.**

4) Autonomia: modifiche in ordine alla governance collegiale democratica della Scuola ed istituzione **della figura del Preside elettivo su base quinquennale,** nel rispetto dell'autonomia decisionale degli organi collegiali presenti nella Scuola Pubblica, previa **abolizione della figura del "dirigente".** Elezione del Vice Preside.

5) Applicazione della sentenza che ripristina le materie, le ore ed i laboratori soppressi negli istituti Tecnici e Professionali tagliati dalla riforma Gelmini. Insegnamento della Musica e della Storia dell'Arte nelle scuole di ogni ordine e grado. **Massimo 20 alunni per classe in presenza di un diversamente abile. Massimo di 24 alunni per la formazione delle altre classi.**

6) PRIMARIA E MEDIE: Rilancio del **tempo pieno e ripristino dei nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria,** con particolare riferimento a storia e geografia ed eliminazione della modularizzazione del tempo pieno, dei moduli "4 su 3" ed "a scavalco". Ripristino delle **compresenze** per progetti di recupero. Ripristino del **tempo prolungato nelle Medie.**

7) Eliminazione del Liceo Scientifico senza il latino e della sperimentazione sul "Lceo breve". Riqualificazione della Formazione Professionale, da riassorbire nel sistema formativo nazionale. Ritorno ad una Scuola di qualità: **basta col minimalismo culturale;** porre l'accento sui **saperi critici** molto più che sulle mere "competenze".

8) Revisione accurata delle classi di concorso, onde evitare l'utilizzazione selvaggia dei docenti su cattedre e ordini di scuola non adeguati. No allo spezzettamento delle cattedre.

9) Abrogazione "Buona Scuola" (L.107/15). Nello specifico:
a) eliminazione per legge della chiamata per competenze (utilizzo sul potenziamento dei docenti assunti prima del 2016 solo previa loro disponibilità);
b) eliminazione dalla legge del **bonus "premierale"** e del Comitato istituito dalla L.107. Definitivo inserimento delle risorse per il **bonus** nel fondo di istituto al fine di **eliminare la retribuzione forfetaria** e per il pagamento degli straordinari secondo le tabelle contrattuali;
c) via **agli ambiti:** trasformazione dell'organico "potenziato" in DOA dotazione organica aggiuntiva (ex L.270/82), ma su base di singolo istituto, per progetti mirati alla formazione di laboratori, al recupero, ed all'approfondimento. Le supplenze brevi per i docenti neo-assunti non devono superare il 20% dell'orario di cattedra. **Piena titolarità di istituto per tutti secondo le graduatorie interne d'anzianità.** Nell'immediato, inserimento nel comma 73 della L.107/15 di questo riferimento inequivocabile alla

titolarità di istituto ed all'assegnazione delle classi:
"Il personale docente già titolare su cattedra all'entrata in vigore della presente legge non può essere assegnato, salvo sua esplicita richiesta, ai posti di potenziamento";
d) via le "reti di scuole", che mettono a rischio la stabilità del personale docente ed ata ed inducono mobilità ed aumenti di lavoro senza contropartita;
e) rideterminazione delle ore dei Pcto, perché diventino attività volontaria per gli studenti secondo quanto indicato dai singoli istituti;
f) revisione drastica delle leggi delega collegate alla L.107/15.

10) Riforma del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione:

a) ripristino del numero dei seggi eleggibili per ogni componente (vari ordini e gradi di scuola, personale ata, etc.) già previsti per il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ex Dd delegati n.° 416 e 417/74 (eliminazione della controriforma uninominale del Cspi);
b) introduzione di una precisa previsione normativa che preveda intanto il calcolo della rappresentanza professionale e sindacale del personale della Scuola tramite le elezioni per il Cspi: ottenimento della rappresentatività nazionale per le OoSs tramite il raggiungimento del 5% sui voti a livello nazionale, nonché della rappresentatività provinciale tramite il raggiungimento del 5% sui voti raccolti a livello provinciale;
c) il Cspi deve elaborare il codice deontologico della funzione docente;
d) ripristino dei Consigli di disciplina elettivi per ogni componente (comprese Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e personale Ata, a suo tempo attivati presso i Consigli Scolastici Provinciali) ed attribuzione agli stessi (e non ai dirigenti) dei contenziosi disciplinari;

e) ripristino, in contemporanea, dell'elezione dei Consigli Scolastici Provinciali, tutt'ora previsti dai Dd delegati n.° 416 e 417/74, validi anche per l'ottenimento, con il 5% dei voti, della rappresentatività sindacale provinciale;
f) restituzione piena alla Scuola del ruolo costituzionale di Istituzione (la scuola non è mero "servizio").
g) separazione della carriera a preside da quella relativa agli ispettori, con concorsi differenziati.

11) PENSIONI: No a quota 103. Pensione a 62 anni per tutti, liquidata subito (Tfr compreso). Rilancio della Previdenza pubblica e No alla trappola del silenzio-assenso per il Fondo Espero (consegnata dai sindacati pronta-firma).

Interventi strutturali

1) Innalzamento dell'obbligo sino ai 18 anni in entrata (ultimo anno del Superiore) ed inserimento nell'obbligo dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia.

2) Ripristino dell'insegnamento del latino nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

3) Definizione per legge (per ora assente) delle garanzie sul sostegno per i diversamente abili ex L.517/77 sino alla fine della Scuola Superiore ed all'Università.

4) Classe di concorso specifica sul sostegno, onde evitare l'utilizzazione di personale non specializzato, sempre con permanenza di almeno 5 anni prima di poter passare alla scuola comune (se in possesso di abilitazione equivalente).

5) Per tutti gli insegnanti: No all'aggiornamento di regime scelto dal Mim (scelta volontaria). Formazione di base qualificata, in regime di ruolo unico docente, con laurea direttamente abilitanti, biennio obbligatoriamente ad indirizzo metodologico-didattico

comprendente anche esami di psicologia dell'età evolutiva, due anni di tirocinio pratico tutorato, uno in sede universitaria più l'anno di prova nella prima sede di servizio.

6) Riforma dello stato giuridico e della classe di concorso del Personale Educativo, da equipararsi davvero a quello dei docenti della Primaria relativamente a titoli d'accesso, orario e salario. Gli Educatori sono l'unica categoria che subisce ancora la L.111/11 ed il Dpr.81/09, Capo IV, art. 20 (entrambi da modificare).

7) Sostituzione del programma "Invalsi" con sistemi di autovalutazione, anche ad interscambio e verifica congiunta da parte delle scuole viciniori dello stesso ordine e grado e con analogo tessuto sociale di riferimento, riferiti al conseguimento degli obiettivi datisi dalle Scuole tramite il Ptof, al fine di potenziare gli interventi che hanno ottenuto buoni risultati e modificare o abbandonare gli interventi inefficaci. Sistemi di stimolo e valutazione legati alla tradizione metodologico-didattica del nostro Paese (anziché alla "consuetudine" anglosassone, Usa, finnica e scandinava).

8) Messa in sicurezza di tutti gli istituti italiani, ad oggi in regime di deroga, ed in regola per meno del 15%.

9) Assicurazione professionale a carico della parte datoriale per tutti gli operatori scolastici.

RIPARTIZIONE DEI SEGGI E CALCOLO DEL QUORUM NELLE ELEZIONI RSU (da note ARAN)

Esempio: caso di una Amministrazione che abbia n. 126 dipendenti e quindi i seggi da attribuire siano n. 3 e gli aventi diritto al voto siano n. 124 (nell'ipotesi: tutti escluso il dirigente e un dipendente a tempo determinato non in servizio al momento della stesura dell'elenco degli elettori) e si siano recati a votare n. 119 elettori (votanti):

CALCOLO DEL QUORUM: il quorum si calcola dividendo il numero dei votanti (n. 119) per il numero dei seggi da ripartire (n. 3) e cioè $119 : 3 = 39,666 = \text{QUORUM PER CALCOLARE GLI ELETTI}$

IL NUMERO DEL QUORUM VA UTILIZZATO CON I SUOI DECIMALI

Definito il quorum la Commissione elettorale può procedere alla ripartizione dei tre seggi. A tal fine, di seguito, si propone un esempio.

Esempio: i voti dei 119 elettori che si sono recati a votare sono risultati così espressi: 117 voti validi alle varie liste, 1 scheda bianca e 1 scheda nulla. Le liste hanno ottenuto rispettivamente:

lista n. 1 voti validi 48
lista n. 2 voti validi 46
lista n. 3 voti validi 12
lista n. 4 voti validi 11
totale voti validi 117

CALCOLO DELLA RIPARTIZIONE DEI SEGGI ALLE LISTE:

lista n. 1 voti validi 48 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 8,333
lista n. 2 voti validi 46 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 6,333
lista n. 3 voti validi 12 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 12,000
lista n. 4 voti validi 11 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 11,000
totale voti validi 117

In questo caso sono stati ripartiti 2 seggi su 3.

Poiché i seggi sono attribuiti su base proporzionale prima alle liste che hanno ottenuto il quorum e poi in base ai resti migliori fino alla concorrenza del numero totale dei seggi da attribuire, il seggio rimanente va dato alla lista n. 3, essendo quella che ha il resto maggiore. Pertanto, al fine della ripartizione del seggio, non è necessario che la lista abbia ottenuto un numero minimo di voti almeno pari al quorum, **ma che sia quella che ha il resto più alto.**

Poiché i seggi sono attribuiti su base proporzionale prima alle liste che hanno ottenuto il quorum e poi in base ai resti migliori fino alla concorrenza del numero totale dei seggi da attribuire, il seggio rimanente va dato alla lista n. 1, essendo quella che ha il resto maggiore. Solo **dopo** avere ripartito i seggi tra le liste, la Commissione elettorale li attribuisce sulla base dei voti di preferenza ottenuti dai candidati delle liste che hanno ottenuto i seggi, al fine di proclamare gli eletti. A parità di preferenza dei candidati vale l'ordine interno della lista. Si rammenta che nelle Amministrazioni fino a 200 dipendenti si può esprimere la preferenza per un solo candidato della lista.

ALLA COMMISSIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLE RSU DELLA SCUOLA

e p.c. all'Unicobas Via Casoria, 16 - 00182 Roma ed all'ARAN Via del Corso, 476 - 00186 Roma

**L'UNICOBAS SCUOLA & UNIVERSITÀ PRESENTA UNA PROPRIA LISTA DI CANDIDATI
ALLE ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE NELLA SCUOLA:**

**CON I SEGUENTI LAVORATORI CHE DICHIARANO DI NON ESSERE PRESENTATORI DI ALTRA LISTA RSU, DI
ACCETTARE LA CANDIDATURA IN QUESTA LISTA RSU E DI NON ESSERE CANDIDATI IN ALTRE LISTE RSU:**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA	TIPO + ESTREMI DOC.	FIRMA
1)					
2)					
3)					
4)					
5)					
6)					

I seguenti lavoratori (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico annuale), dipendenti della scuola sopracitata, che dichiarano di non aver sottoscritto, né di aver intenzione di farlo, altre liste per le elezioni RSU, dichiarano altresì di sottoscrivere la presentazione della lista RSU dell'Unicobas Scuola & Università:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA	TIPO + ESTREMI DOC.	FIRMA

**DICHIARAZIONE DI ADESIONE ACCORDO, PRESENTAZIONE LISTA ED AUTENTICITÀ DELLE FIRME, DA PARTE DEL
PRESENTATORE (CHE NON PUO' ESSERE CANDIDATO)**

L'organizzazione sindacale UNICOBAS SCUOLA & UNIVERSITÀ, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in data 24 Maggio 1990 (giusto atto notaio Vicini in Roma, repertorio n.° 131107, raccolta n.° 5937, registrato in Roma 8.6.90), con proprio codice di autoregolamentazione sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12.6.90 n.° 146 e successive modificazioni (approvato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 28/1/93), legge della quale dichiara di applicare le norme sui servizi pubblici essenziali rispettando gli specifici accordi di comparto ed il Lodo della Commissione di Garanzia istituita da L. 146/90, dichiara di aderire all'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale sottoscritto il 7.8.'98, pubblicato su supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n.° 207 del 5.9.'98. Si autocertifica che statuto ed atto costitutivo, nonché adesione all'accordo del 7.8.98, sono stati depositati presso l'ARAN in data 18.10.2000, come da attestati ARAN prot. 11355 del 19.10.2000 e prot.1698/2012. Si dichiara infine di aver aderito all'ultimo ACNQ del 12.4.2022.

Il sottoscritt _____ nat _____ a _____ prov. _____
il _____ in servizio presso _____ qualifica _____
documento (specificare il tipo) _____ n.° _____
rilasciato da _____ il _____ dichiara che le firme apposte dai lavoratori
sopra indicati come sottoscrittori della lista, sono autentiche.

Si dichiara altresì che, come disposto dagli organismi Esecutivi, la presente lista concorre a nome del sindacato nazionale Unicobas Scuola & Università nelle elezioni RSU.
data _____ IL PRESENTATORE DELLA LISTA _____

Si dichiara che la firma apposta dal presentatore della lista, Sig. _____ , è autentica, avendolo
identificato attraverso l'indicato documento di riconoscimento.

data _____ IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
 (timbro tondo e timbro lineare della scuola)

ISTRUZIONI DI SINTESI PER LA FORMAZIONE E LA CONSEGNA DELLE LISTE RSU

A) CANDIDATI. Nel modulo **PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA RSU (PUBBLICATO NELLA PAG. PRECEDENTE - PAG. 6)** vanno scritti nel riquadro in alto i nomi ed i cognomi dei CANDIDATI DOCENTI ED ATA. DEVE ESSERCI ALMENO UN CANDIDATO. I CANDIDATI DEVONO ESSERE DOCENTI E/O ATA ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO (sia a tempo pieno che a part-time) O ANCHE A TEMPO DETERMINATO (incaricati annuali o fino al termine delle lezioni) e non possono venire nominati quali membri della Commissione Elettorale. I candidati non possono ricoprire il ruolo riservato al presentatore la lista. Ciascun candidato può presentarsi in UNA SOLA LISTA. **I CANDIDATI DEVONO ANCHE SOTTOSCRIVERE LA LISTA: quindi devono scrivere nome, firma etc., sia nel PRIMO che nel SECONDO RIQUADRO del modulo per la presentazione della lista.**

Nelle scuole con al massimo 200 ELETTORI (fra docenti ed ATA) SONO CANDIDABILI FINO A 4 PERSONE. Nelle scuole con PIU' DI 200 ELETTORI (fra docenti ed ATA) SONO CANDIDABILI FINO A 8 PERSONE. **I CANDIDATI devono sottoscrivere l'ACCETTAZIONE di candidatura (usare il MODULO "ALLEGATO 1" a pag. 9 di questo giornale) e la FOTOCOPIA di un DOCUMENTO d'identità: i due documenti dovranno essere allegati alla lista dal presentatore al momento della consegna.**

B) SOTTOSCRITTORI DELLA LISTA. Nel secondo riquadro del MODULO PER PRESENTARE LA LISTA vanno apposti I DATI E LE FIRME dei SOTTOSCRITTORI della lista (fra questi DEVONO APPARIRE ANCHE I CANDIDATI). I SOTTOSCRITTORI DEVONO ESSERE ALMENO IL 2% DEL TOTALE DEGLI ELETTORI ma è bene abbondare (gli elettori sono pari al numero di tutti i posti di Docenti ed Ata, compresi posti e cattedre vacanti ove è nominato o verrà nominato un incaricato annuale). **I sottoscrittori DEVONO ESSERE DOCENTI E/O ATA ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO o INCARICATI ANNUALI o comunque**

FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI. SI PUO' SOTTOSCRIVERE UNA SOLA LISTA.

C) PRESENTATORE DELLA LISTA.

In fondo vanno posti i dati e la firma DEL PRESENTATORE (CHE, SE NECESSARIO, PUO' ESSERE ANCHE UN MEMBRO ESTERNO FORNITO DAL NOSTRO SINDACATO: **in tal caso la lista con tutti i documenti allegati deve venire inviata all'Unicobas appena raccolte le firme.**)

IL PRESENTATORE NON DEVE ESSERE né FRA I CANDIDATI, né nominato MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE di Istituto, PERO', se in servizio nella scuola, DEVE ESSERE FRA I SOTTOSCRITTORI.

La SUA firma va autenticata dal Dirigente Scolastico (che è tenuto a farlo appena glielo si chiede e gratis) A PARTIRE DAL 28 GENNAIO 2025, **SIA sul modulo PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA RSU (PUBBLICATO NELLA PAG. PRECEDENTE - PAG. 6) che sul modulo "ALLEGATO 2" che potete ritagliare o fotocopiare dalla PAG. 9 DI QUESTO GIORNALE.**

ALLA LISTA VA ALLEGATA LA DELEGARILASCIATA DAL SINDACATO AL PRESENTATORE DELLA LISTA STESSA (RITAGLIARE O FOTOCOPIARE IL MODULO DALLA PARTE ALTA DI PAG. 15).

VA ALLEGATA ANCHE LA NOMINA DEL MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE INDICATO DAL PRESENTATORE (USARE IL MODULO PRESENTE A PAG. 15 DI QUESTO GIORNALE).

IL PRESENTATORE PUO' DESIGNARE ANCHE UNO SCRUTATORE PER OGNI SEGGIO ELETTORALE (SCARICARE IL MODULO DAL SITO unicobas.org).

D) LA LISTA potrà VENIRE PRESENTATA A PARTIRE DAL 6 febbraio SINO al 14 MARZO 2025 alla Commissione Elettorale di Istituto, se già formata, o al Dirigente della scuola, entro gli orari di chiusura delle segreterie scolastiche. Ma POSSIAMO INVIARLA VIA PEC ANCHE COME SINDACATO. IN TAL CASO OCCORRE ASSOLUTAENTE E PER TEMPO CONTATTARE IL SINDACATO (Sede Nazionale: 067026630).

(continua a pag. 8)

IMPORTANTE: PRIMA DELLA CONSEGNA, PER UN CONTROLLO, FOTOCOPIA O SCANNERIZZAZIONE DELLA LISTA DEVE VENIRE CONSEGNATA ALLA NOSTRA FEDERAZIONE LOCALE O INVIATA ALLA SEDE NAZIONALE DELL'UNICOBAS: Via Casoria, 16 - 00182 Roma (Tel. 06/7026630 - 70302626 - email: segreteria.nazionale@unicobas.org).

E) LA LISTA VA CONSEGNATA **FACENDONE PROTOCOLLARE LA CONSEGNA. IL PROTOCOLLO VA APPOSTO ANCHE SULLA COPIA CHE RIMANE AL PRESENTATORE, CON DATA ED ORA DI CONSEGNA.**

F) LE LISTE VANNO **PROTOCOLLATE CON NUMERAZIONE PROGRESSIVA IN ORDINE DI PRESENTAZIONE**, perché questa contraddistinguerà la posizione della lista sulla scheda elettorale.

G) SE LA COMMISSIONE ELETTORALE DI SCUOLA **NON SI FOSSE ANCORA COSTITUITA** (può costituirsi a partire dal 6 FEBBRAIO 2025 e non oltre il 17 MARZO) LA LISTA PUO' VENIRE CONSEGNATA AL **DIRIGENTE** DELLA SCUOLA, che deve protocollarla e successivamente consegnarla ai **membri della Commissione: gli unici che possono vagliarne la correttezza.**

H) SI **RIBADISCE** CHE IL **PRESENTATORE** DELLA LISTA **NOMINA, ANCHE** AL MOMENTO DELLA CONSEGNA UFFICIALE DELLA LISTA (o comunque **ENTRO IL 17 MARZO**) IL **MEMBRO DESIGNATO A**

FARE PARTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE (che dovrà accettare per iscritto la designazione - vd. MODULO A PAG. 15 nel giornale) **ed UNO O PIU' SCRUTATORI A SECONDA DI QUANTI SARANNO I SEGGI OVE SI VOTERA'** (scaricando il modulo dal sito unicobas.org). MEMBRI DI COMMISSIONE E SCRUTATORI **POSSONO ESSERE SCELTI ANCHE FRA GLI INCARICATI ANNUALI O FRA I PRECARI IN SERVIZIO SINO AL TERMINE DELLE LEZIONI.** MEMBRI DI COMMISSIONE E SCRUTATORI **GODONO DELL'ESONERO DAL SERVIZIO** per tutti i giorni nei quali sono impegnati nella preparazione delle consultazioni e nelle operazioni elettorali: se l'impegno riguarda ore o giorni non di servizio **HANNO DIRITTO AL RECUPERO.**

La Commissione Elettorale deve disporre di un elenco completo degli aventi diritto al voto, comprendente tutti i lavoratori della scuola, anche con contratto a termine. In tale elenco, accanto al nome dell'elettore, è apposta la sua firma quando questi partecipa al voto. **Alla chiusura delle votazioni si procede immediatamente allo spoglio delle schede e alla stesura del verbale con i risultati.** I risultati finali delle elezioni sono inviati all'Aran.

I) LA COMMISSIONE DEVE **AFFIGGERE LE LISTE** DAL 3 APRILE. **SI VOTA NEI GIORNI 14, 15 e 16 APRILE 2025.**

IMPORTANTE: L'elettore può esprimere la preferenza solo per un candidato della lista votata. Più preferenze date a candidati della stessa lista valgono solo come voto di lista (anche se non è stato barrato il voto di lista). hanno diritto a sottoscrivere la lista, a votare, ad essere eletti o a far parte della Commissione Elettorale tutti i docenti ed ATA incaricati a tempo indeterminato e gli incaricati annuali o sino al termine delle lezioni. I candidati (come anche i sottoscrittori, il membro della Commissione elettorale e gli scrutatori) possono anche non essere iscritti al sindacato.

NON POSSIAMO DORMIRE: COMINCIAMO SUBITO A PREPARARE LE LISTE !





MODELLO 1
ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Oggetto: candidatura nella lista ⁽¹⁾ Unicobas Scuola & Università
per la RSU Amministrazione/collegio ⁽²⁾

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____
dipendente del ⁽³⁾ _____
qualifica _____
in servizio presso ⁽⁴⁾ _____

dichiara di volersi candidare nella lista dell'⁽¹⁾ - **Unicobas Scuola & Università**
per la elezione della RSU ⁽²⁾ dell'istituto _____

Luogo _____, il _____
Firma _____

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del candidato

- (1) Indicare l'esatta denominazione della lista
(2) indicare l'esatta denominazione cell'Amministrazione/collegio sede di elezione della RSU
(3) Indicare la denominazione dell'amministrazione di appartenenza
(4) Indicare l'esatta denominazione dell'ufficio e/o servizio dove si presta servizio



MODELLO 2
PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA

All'Amministrazione/Collegio elettorale _____
Alla Commissione elettorale
dell'Amministrazione/Collegio elettorale _____

Oggetto: Presentazione della lista dei candidati dell'Unicobas Scuola & Università all'elezione della RSU presso l'amministrazione/collegio elettorale _____
il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
in qualità di _____
(*indicare se Dirigente sindacale aziendale, territoriale o nazionale o dipendente delegato dalla O.S.*)
Presenta la lista denominata **Unicobas Scuola & Università** e composta da n. _____
candidati e da n. _____ sottoscrittori titolari di elettorato attivo.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, che i candidati di cui all'allegata lista, non sono componenti della Commissione Elettorale e che le firme degli stessi, autentiche ed apposte in sua presenza, nonché correlate dai rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità, costituiscono espressa accettazione della candidatura.

Dichiara, inoltre, di non essere candidato in nessuna lista.
Si acclude il simbolo che dovrà essere riportato sulle schede elettorali.

- Si designa, come componente della Commissione elettorale, il/la sig./sig.ra _____
 Si riserva di designare il componente della Commissione elettorale entro il termine di presentazione delle liste _____
Il Presentatore della lista _____

Data _____
Spazio per l'autenticazione della firma nell'ipotesi di cui all'art.18 comma 11 dell'ACNQ.....

AUTENTICA FIRMA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____ attesto che
il/la Sig.ra (presentatore/trice della lista) _____ nato/a a _____ il _____
identificato/a con documento (indicare tipo ad es. carta d'identità o equipolente) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____ ha apposto la firma in mia presenza
Luogo e Data _____
Firma _____

- Allegati:
1) Candidature e documenti di riconoscimento dei candidati
2) Lista degli elettori sottoscrittori della lista
3) Delega della organizzazione sindacale (nell'ipotesi in cui il presentatore di lista sia un dipendente non dirigente sindacale)
4) Simbolo che dovrà essere riportato sulle schede elettorali.

FOTOCOPIA O RITAGLIA E USA -----

LEGGE DI BILANCIO 2025: UNA BATOSTA PER LA SCUOLA

di Claudio Galatolo (Segretario Regionale Toscana)

La legge di bilancio (legge 207 del 30 dicembre-2024) penalizza fortemente i lavoratori e le lavoratrici della scuola non adeguando gli stipendi all'inflazione del triennio 2022/2024 (stanziato il 6% invece del 18% di inflazione), non prevedendo un piano di stabilizzazione per il personale precario (250mila supplenti annuali nel corrente anno scolastico) e disponendo tagli pesanti agli organici. **Infatti questa legge di bilancio congela fino al 2030 le risorse disponibili per i rinnovi dei CCNL del pubblico impiego, scuola compresa, legandole alla sola inflazione programmata**, quella programmata dal dipartimento del tesoro cioè in pratica dal governo stesso per cui diventeremo sempre di più il fanalino di coda dell'Europa.

Contro questa evidenza, governo e stampa di regime nei giorni scorsi si sono profusi nell' annunciare da gennaio cifre mirabolanti tra incrementi e arretrati; in realtà si tratta di arretrati relativi al CCNL 2022-2024 mai stipulato, decisi quindi in modo unilaterale al ribasso dal governo e di un acconto sul CCNL 2025/2027 ancora nel mondo dei sogni. **La cruda realtà è che i contratti non si fanno più e Valditara ogni tanto sgancia una mancia ai lavoratori, ovviamente tenendosi perfino al di sotto dell'inflazione programmata.**

Il governo costringe i lavoratori della scuola a indebitarsi mentre le casse pubbliche incamerano 5 miliardi di euro di risparmio per il mancato finanziamento per l'adeguamento degli stipendi al tasso di inflazione a cui si aggiunge l'ulteriore risparmio per il taglio di organico del personale. Infatti a partire dall'a.s. 2025/2026 si prevede una riduzione drastica della dotazione organica: 5.660 di docenti dell'organico dell'autonomia, mentre per gli ATA il taglio di 2.174 unità è rinviato all'a.s. 2026/2027. **Un bel gruzzolo che ha consentito al Governo di varare una legge di bilancio che, penalizzando la scuola statale, ha aumentato i finanziamenti per le scuole paritarie private e ha stanziato ingenti risorse per le armi.** La card docenti viene estesa solo al personale supplente annuale con nomina al 31 agosto, escludendo gli oltre 140 mila docenti precari con nomina annuale al 30 giugno e per far fronte a questo parziale "allargamento" si prevede che il beneficio, oggi pari a 500 euro annui, possa essere ridotto.

Inoltre è previsto un incremento di 50 milioni di euro per l'anno 2025 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 del contributo in favore delle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità mentre il sostegno nella scuola statale si lascia languire nella peggiore condizione di precarietà e nella grave carenza di docenti specializzati.

Anche sul versante pensionistico non vi sono novità di rilievo, infatti è stato accantonato il progetto di modificare la legge Monti-Fornero.

TANTI CONCORSI MA POCHE ASSUNZIONI: ALCUNE NON VANNO NEANCHE IN PORTO

Il concorso PNRR 1 del 2023 doveva concludersi entro dicembre 2024 e invece 1/3 dei candidati deve ancora sostenere la prova orale. La ragione è molto semplice: il ministero oltre a pagare poco i commissari non concede loro il distacco temporaneo dall'insegnamento e molti commissari si dimettono quando si rendono conto della gravosità di questo lavoro aggiuntivo.

Il grosso problema è la prova orale, il bando prevede infatti per ogni candidato quesiti sulla disciplina e traccia per una lezione simulata; nell'uno e nell'altro caso le commissioni devono predisporre preventivamente una quantità di quesiti e una quantità di tracce pari a tre volte il numero di candidati da esaminare e oltre alla quota fissa i commissari prendono solo da 80 centesimi (infanzia e primaria) ad un euro (secondaria) in più per ogni candidato esaminato. E' un andazzo inaugurato dal governo precedente ma che questo governo in più di 2 anni non è stato in grado di correggere.

Dei posti dei concorsi PNRR che rimarranno vuoti causa il ritardo una parte verrà assegnata agli idonei presenti nelle graduatorie di merito dei concorsi ordinari del 2020 che col decreto legge n. 75/2023 sono diventate ad esaurimento. **Alcuni USR si stanno già muovendo in questa direzione, vedi ad esempio il decreto dell'USR della Toscana 1251 del 18/10/2024.**

VADEMECUM SULLE ELEZIONI RSU SCUOLA 2025

INFORMAZIONI GENERALI

- **CHI PUO' PRESENTARE LE LISTE ?** Possono presentare le liste solo le organizzazioni sindacali costituite con statuto. Si cita da Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle RSU: Art. 4, Presentazione delle liste: "1. All'elezione della RSU possono concorrere liste elettorali presentate dalle: a) associazioni sindacali rappresentative indicate nelle tabelle allegato Z-9 al CCNL quadro di cui all'art. 1 comma 7 che abbiano sottoscritto o aderito formalmente al presente accord; b) altre associazioni sindacali formalmente costituite con proprio statuto ed atto costitutivo, purché abbiano aderito al presente accordo ed applichino le norme sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12 Giugno 1990, n.° 146.

Ma l'Unicobas non ha l'obbligo di produrre la dichiarazione di avvenuta consegna di statuto e dichiarazione sul rispetto della L. 146/90, avendo già depositato il tutto. NULLA IN MERITO POTRA' PERTANTO ESSERE RICHiesto AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE NELLE SCUOLE.

- **SI POSSONO PRESENTARE LISTE DI PIU' SINDACATI "ASSOCIATI" O DI GRUPPI DI LAVORATORI ?** Da ARAN - circolare 25.9.'98 sull'Accordo quadro, punto 2: "Ciascun sindacato rappresentativo o meno può presentare liste solo per la propria sigla non essendo ammesse liste congiunte di più sindacati (art. 4, comma 3, parte II dell'accordo sulle RSU del 7.8.1998). La verifica del rispetto di tali principi compete alla Commissione Elettorale."

Dall'accordo-quadro del 7.8.'98 sulle elezioni RSU nel PI: "Non possono essere presentate liste congiunte da parte di più organizzazioni sindacali rappresentative o non rappresentative, salvo il caso che esse ... abbiano costituito un nuovo soggetto sindacale". Non si possono presentare "i dipendenti attraverso proprie liste ... nonché le associazioni che non abbiano finalità sindacali" né "le organizzazioni e le associazioni che non sono formalmente costituite con proprio statuto e atto costitutivo" (ARAN, nota prot. n. 6325 del 5.9.03).

- **ORDINE DELLE LISTE.** La prima lista che si presenta viene contrassegnata con il n.°1. L'Amministrazione della scuola, che è comunque tenuta a recepire le liste ed a testimoniare della data della loro presentazione quando la Commissione Elettorale non è stata ancora formata, deve mettere a disposizione locali idonei e il materiale necessario e consentire il lavoro in orario di servizio dei membri della Commissione. Ogni decisione sull'ammissibilità delle liste compete unicamente alla Commissione Elettorale (una volta formata) e non all'Amministrazione. Si cita da ARAN - chiarimenti elezioni RSU, prot. 6632, 23.10.'98, punto 3): "La data di ricezione delle liste (che potrebbero pervenire anche per posta) - per individuare l'ordine di arrivo - deve risultare o dal protocollo dell'Amministrazione o della Commissione. L'ammissione della lista è compito della Commissione Elettorale e non dell'Amministrazione. La firma del presentatore deve essere autenticata in uno qualsiasi dei modi previsti dalla legge".

- LE REGOLE E GLI ELETTI.

Le elezioni sono a suffragio universale e gli eletti vengono designati con il metodo proporzionale.

Numero dei componenti eletti nelle RSU:

- 3 nelle scuole fino a 200 dipendenti (tra docenti ed ATA);
 - 3 componenti ogni 300 (o frazione di 300), nelle scuole con un numero di dipendenti superiore a 200 e fino a 3.000, in aggiunta ai 3 di cui al punto a), calcolati sul numero di dipendenti eccedenti i 200. ES: fino a 200 dipendenti = 3 eletti; fino a 500 dipendenti = 3 eletti in aggiunta ai 3 precedenti, per un tot. di 6, e così di seguito. Ai membri delle RSU spettano, senza eccezione, i seguenti diritti:
- 1) diritto di informazione ed esame sulle materie regolate dal CCNL;
 - 2) diritto, esercitabile anche disgiuntamente, di affissione ed uso dei locali scolastici;
 - 3) diritto, esercitabile anche disgiuntamente, ad indire assemblee sindacali in orario di servizio;
 - 4) diritto ai permessi sindacali retribuiti (max 12 gg. annui - in media 20 ore). Diritto a 40

ore annue aggiuntive retribuite per le RSU che svolgono anche l'incarico di rappresentante dei lavoratori per l'igiene e la sicurezza (RLS, vd. L. 81/08); 5) diritto ai permessi non retribuiti con contributi pensionistici a carico dello stato (max 8 gg. annui).

- **DURATA IN CARICA / DIMISSIONI.** Le RSU restano in carica 3 anni e decadono senza possibilità di proroga. In caso di **dimissione di un membro, questi viene sostituito dal primo dei non eletti della stessa lista.** Le dimissioni devono venire presentate per iscritto alla RSU ed al Dirigente Scolastico. Va quindi indicato il nominativo del subentrante. Il tutto va affisso all'albo.

- **INCOMPATIBILITA' POLITICHE.** La carica di componente della RSU è incompatibile con qualsiasi carica in organismi istituzionali o in partiti o movimenti politici.

- **VALIDITA' DELLE ELEZIONI.** Le elezioni sono valide solo a seguito dell'avvenuta partecipazione del 50% + 1 degli aventi diritto. In caso contrario vengono ripetute entro 30 giorni e successivamente entro 90. Il 50% + 1 è da calcolarsi sui presenti al voto, indipendentemente dalle schede eventualmente risultate nulle (vengono conteggiate anche le bianche o nulle).

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI RSU CHI VOTA E CHI E' ELEGGIBILE

Hanno diritto di voto tutti i lavoratori in servizio con incarico a tempo indeterminato.

Gli incaricati annuali o i supplenti in servizio all'inizio del processo elettorale ed ancora presenti nella data delle elezioni o sino al termine delle lezioni hanno diritto di voto, vanno inclusi nelle liste elettorali e possono sottoscrivere la lista. Gli incaricati annuali o fino al termine delle lezioni possono essere candidati.

IN SINTESI

Coloro che sottoscrivono la lista possono anche essere candidati, eccezion fatta per: a) colui il quale presenterà materialmente la lista facendosi autenticare (gratuitamente) la firma dal Dirigente Scolastico sotto la dichiarazione con la quale dichiarerà l'autenticità delle firme dei sottoscrittori e dei candidati (vd. modulo prestampato per presentare la lista e allegato da aggiungere); b) i membri della Commissione Elettorale.

Non possono quindi essere candidati il presentatore di ogni singola lista (uno per lista) e i membri della Commissione Elettorale (uno per lista, indicati dal presentatore).

SONO NULLE LE LISTE PRESENTATE CON UN NUMERO DI SOTTOSCRITTORI CHE NON SIA PARI ALMENO AL 2% DEL TOTALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO IVI COMPRESI DOVI TUTTI I DOCENTI E TUTTI GLI ATA (incaricati annuali inclusi e supplenti temporanei esclusi).

NON POSSONO ESSERE PRESENTATE LISTE CHE NON ABBIANO ALMENO UN CANDIDATO. LE LISTE GIUNTE PER POSTA DEVONO PERVENIRE ENTRO L'ULTIMO GIORNO PREVISTO, ENTRO L'ORA DI CHIUSURA DELLA SCUOLA (ARAN, nota 6325 del 5.9.03).

I precari incaricati o in servizio sino al termine delle lezioni possono far parte della Commissione Elettorale o del novero degli scrutatori.

Da ARAN, chiarimenti elez. RSU, prot.6632, 23.10.'98, p. 5: "L'accordo del 7 Agosto 1998 prevede espressamente che il presentatore di lista ed il componente della Commissione Elettorale non possono essere candidati e non enuncia altre incompatibilità: pertanto si ritiene che i sottoscrittori della lista possano essere candidati".

FORMAZIONE LISTE: ESEMPI MINIMI (E PRATICI)

ES 1: scuola con 100 fra docenti ed ATA (firme richieste 2). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 3: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 1 solo MEMBRO nominato dal presentatore nella Commissione Elettorale (che non può essere candidato ma SOTTOSCRIVE la lista).

ES 2: scuola con 200 fra docenti ed ATA (firme richieste 4). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 4: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presenta-

tore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 2 altri SOTTOSCRITTORI (dei quali uno può anche essere candidato mentre l'altro no perchè viene designato dal presentatore della lista come MEMBRO della Commissione Elettorale).

ES 3: scuola con 300 fra docenti ed ATA (firme richieste 6). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 6: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 4 altri SOTTOSCRITTORI (3 dei quali possono anche essere candidati mentre l'altro no perchè viene designato dal presentatore della lista come MEMBRO della Commissione Elettorale).

ES: 4: scuola con 400 fra docenti ed ATA (firme richieste 8). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 8: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 6 altri SOTTOSCRITTORI (5 dei quali possono anche essere candidati mentre l'altro no perchè viene designato dal presentatore della lista come MEMBRO della Commissione Elettorale).

IMPORTANTE

■ Le liste così composte sono regolari. Ma è meglio presentare liste con un numero maggiore di sottoscrittori rispetto a quelli richiesti (almeno uno o due in più), onde prevenire qualsiasi inconveniente. E' altresì evidente che con un alto numero di sottoscrittori si ottiene un maggior coinvolgimento a favore della lista. Il numero dei sottoscrittori della lista è illimitato: può comprendere anche tutti i lavoratori dell'istituto (all'occasione utilizzare più moduli).

■ E' altrettanto importante presentare più di un candidato, possibilmente elevando il numero almeno a quello degli eleggibili: a) con molti voti la lista potrebbe anche ottenere tutti i seggi in palio, mentre invece in mancanza di candidati si perderebbero dei seggi; b) in caso di trasferimento, il rappresentante eletto deve dimissionarsi e, in assenza di un candidato della propria lista che gli succeda, il posto rimarrebbe vuoto.

■ L'Unicobas cercherà di rispettare la proporzione esistente nella scuola fra docenti ed ATA, sia per equità, sia per dare rappresentanza ad ambedue le professionalità. Sarebbe assurda una rappresentanza unilaterale, ma purtroppo ciò può avvenire a causa dell'accordo che non prevede alcuna riserva. Sarebbe bene garantire anche la rappresentanza di entrambi i generi.

■ Il presentatore di lista designa all'interno della Commissione Elettorale sia il membro di Commissione che uno scrutatore per seggio: pure se non richiesti ai fini della validità della presentazione della lista, sono elementi essenziali. Controllano che nessuno dei voti correttamente espressi per la lista venga annullato o che vengano accreditati voti illegittimi ad altri sindacati.

■ Di ogni atto (modulo completo per la presentazione della lista, nomina del membro della Commissione Elettorale, autentiche allegare, etc.) o comunicazione, il presentatore della lista tiene copia, facendosi rilasciare ricevuta e relativo numero di protocollo dalla Commissione Elettorale o, prima della sua formazione, dal Dirigente.

NUMERO DEI CANDIDATI

Il numero dei candidati per ciascuna lista non può superare di oltre un terzo il numero dei componenti della RSU da eleggere.

ES 1: scuola con 200 fra docenti ed ATA = 3 eleggibili + 1 (un terzo degli eleggibili) = 4 candidabili.

ES 2: scuola con 300 fra docenti ed ATA = 6 eleggibili + 2 (un terzo degli eleggibili) = 8 candidabili.

I lavoratori assunti dopo il 31 gennaio (incaricati, etc.) non determinano spostamenti nel numero degli eleggibili o delle firme necessarie a presentare le liste (ARAN, nota 6325 del 5.9.03) e votano se il loro contratto comprende i giorni delle elezioni.

I candidati (come anche i sottoscrittori, il membro della Commissione elettorale e lo scrutatore) possono anche non essere iscritti al sindacato.

AMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Coloro i quali sono già stati candidati ed eletti in precedenti elezioni possono ricandidarsi ed essere rieletti. Ciò è chiarito dall'art. 7 del CCN Quadro sulla costituzione delle RSU del 7.8.'98 che recita, all'art. 2 comma 7 (durata e sostituzione nell'incarico): "I componenti della RSU restano in carica per tre anni, al termine dei quali decadono automaticamente con esclusione della prorogabilità". Infatti con ciò s'intende **solo escludere la prorogabilità delle RSU dopo i 3 anni di prassi**, dopodiché

vanno appunto rielette.

AUTENTICA DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE

La firma del presentatore della lista deve essere autenticata (gratuitamente) dal Dirigente Scolastico quando gli viene sottoposta. Le firme vanno raccolte al più presto, ma l'autentica della firma del presentatore deve venire sottoposta al dirigente a partire dal 28 gennaio 2025.

FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

"La Commissione deve essere insediata entro il 6.2.2025 e formalmente costituita entro il 17.3.2025. La differenza tra insediamento e costituzione consiste nella circostanza che **la Commissione si considera insediata, su comunicazione del DS, non appena siano pervenute almeno 3 designazioni**. Nel caso non vengano presentate liste entro le date previste, la costituzione può avvenire anche in data successiva. **La Commissione non può modificare le date di votazione e scrutinio. In presenza di difetti meramente formali nella presentazione delle liste, la Commissione consente la regolarizzazione, assegnando un termine congruo per provvedervi. Le decisioni devono essere prese rapidamente in modo da consentire alle OOSS di portare a termine tutti gli adempimenti**" (PER ANALOGIA CON: ARAN, nota 6325 del 5.9.03).

Da ARAN, circolare 25.9.'98, Accordo quadro per la costituzione delle RSU per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni, punto 2: "... La Commissione è composta **unicamente dai lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali presentatrici di lista**. Al fine di individuare - in prima istanza - in modo unitario il momento dell'insediamento della Commissione, le designazioni saranno presentate all'ufficio dell'Amministrazione che, secondo i rispettivi ordinamenti, gestisce le relazioni sindacali o comunque il personale ...**Con l'insediamento, l'Amministrazione indica il locale dove la Commissione potrà svolgere la propria attività, trasmettendo tutti i documenti nel frattempo pervenuti**. Dopo l'insediamento le liste saranno presentate direttamente alla Commissione.

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

... Il presidente sarà eletto nella prima seduta plenaria ed in tale riunione, ferme restando le date fissate per le operazioni elettorali preliminari, la Commissione, in ragione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, fissa l'ora di inizio delle votazioni e l'orario di chiusura nell'ultimo giorno."

Viene costituita una Commissione Elettorale per ogni scuola. Ogni lista presentata può designare un lavoratore come membro della Commissione, che all'atto dell'accettazione dichiarerà di non volersi candidare. La nomina del membro della Commissione spetta al presentatore della lista. I componenti della Commissione sono incrementati con quelli delle liste presentate successivamente. Nel caso in cui, alla scadenza della presentazione delle liste, le liste presentate siano solo una o due, o la Commissione risulti comunque composta da un numero di membri inferiore a tre, il/i presentatori designano membri aggiunti fino ad arrivare a 3 (art. 5, comma 3, Accordo 7.8.'98). **ECCEZIONI:** Con 2 soli membri "entrambi i sindacati presentatori di lista possono designare un componente aggiuntivo" (ARAN, nota 6325 del 5.9.03). Inoltre "se il presentatore di lista è un dipendente della scuola, può essere designato per la Commissione Elettorale nei soli casi in cui **sia stata presentata una unica lista**" oppure quando "**solo una delle organizzazioni sindacali presentatrici abbia nominato il componente**" (idem).

E' chiaro che la Commissione deve comunque venire attivata. Da ARAN, nota 6325 del 5.9.03, comma 8: "**...i componenti delle Commissioni elettorali, scrutatori e presidenti di seggio, espletano gli adempimenti di loro competenza durante le ore di servizio.**"

COMPITI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

(Dall'accordo intercompartimentale): a) nomina del presidente; b) acquisizione presso la presidenza/direzione dell'elenco degli elettori; c) ricevimento delle liste elettorali; d) verifica delle liste e delle candidature presentate; e) esame dei ricorsi in materia di ammissibilità di liste e candidature; f) definizione dei seggi, con l'attribuzione dei relativi elettori; g) distribuzione del materiale necessario per lo svolgimento delle elezioni (schede elettorali comprese); h) predisposizione degli elenchi degli aventi diritto al voto per ciascun seggio; i) nomina dei presidenti di seggio e degli scrutatori; l) organizzazione e gestione delle operazioni di scrutinio; m) raccolta dei dati elettorali parziali dei singoli seggi e riepilogo dei risultati; n) compilazione dei verbali con l'assegnazione dei seggi, sottoscritti da tutti i componenti della Commissione; o) comunicazione dei risultati ai lavoratori ed alle organizzazioni sindacali; p) esami degli eventuali ricorsi e proclamazione degli eletti; q) trasmissione verbali (controfirmati dal pre-

sidente e da due scrutatori) ed atti alla scuola ed all'ARAN, nonché alle OOSS presentatrici di liste.

In mancanza di documento, l'elettore dovrà essere riconosciuto da almeno due scrutatori.

Le operazioni di scrutinio sono pubbliche ed hanno inizio immediatamente il giorno 16 aprile immediatamente dopo la chiusura delle votazioni.

Al termine delle operazioni, il presidente del seggio consegna il verbale dello scrutinio alla Commissione Elettorale che, in caso di più seggi, procederà alle operazioni di riepilogo.

Al termine delle operazioni, la Commissione provvede a sigillare in un unico plico tutto il materiale, escluso il verbale.

Dopo la convalida delle RSU, il plico sigillato sarà conservato per almeno 3 mesi. Il verbale finale viene redatto in conformità al facsimile che allegato alla nota Aran presente nelle scuole. Chiunque rappresenti un sindacato (anche tramite richiesta telefonica), e i membri del sindacato stesso presenti nell'Istituto, a cominciare dagli scrutatori, ha diritto di prendere nota dei risultati di tutte le liste elettorali e consegnarli al sindacato di riferimento.

() Non sarà ordinario che si formi più di un seggio per istituto, quindi le disposizioni segnalate da asterisco non avranno molto seguito. Le Commissioni Elettorali sindacato comunque prevedere più seggi per le sedi staccate e i vari plessi con l'attribuzione dei relativi elettori. I voti dei seggi devono confluire nel collegio elettorale unico. Ma la divisione della Commissione comporta la necessità di scrutatori per ogni singolo sindacato (sempre nominati dal presentatore di lista) per controllare la legittimità di tutte le operazioni di voto, cosa peraltro DA FARSI anche qualora vi sia un unico seggio. I membri di Commissione dell'Unicobas devono fare attenzione alla divisione in seggi, esclusi i casi in cui ciò sia effettivamente inevitabile. Vanno garantiti comunque il controllo su ogni seggio e sempre soprattutto la segretezza del voto (art. 11, comma 2 CCNQ 7.8.'98).*

DISTRIBUZIONE DEI SEGGI

Il numero dei seggi è ripartito con il criterio proporzionale. Nella lista, gli eletti sono nominati in relazione ai voti di preferenza riportati dai singoli candidati. In caso di parità, vale l'ordine di lista. Il quorum per l'attribuzione dei seggi si ottiene dividendo il numero dei voti validi per il numero dei seggi previsti: i primi seggi vanno alle liste che ottengono il quorum, i rimanenti a quelle con i migliori resti (ivi comprese le prime se hanno resti superiori alle altre). Da ARAN - chiarimenti elezioni RSU, prot. 6632, 23.10.'98, p. 8: "A chiarimento di quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 17, comma 3, parte seconda, nonché dalla tabella allegato n. 2 dell'accordo del 7 Agosto 1998, per ciò che attiene alla validità delle elezioni ("quorum") si deve fare riferimento al numero dei votanti, mentre, per l'attribuzione dei seggi, si deve correttamente fare riferimento al numero dei voti validamente espressi (schede valide)." "Nel caso in cui non sia possibile l'attribuzione di tutti i seggi per mancanza di candidati (es. una lista ha presentato un solo candidato ma ha ottenuto 2 seggi) è esclusa la possibilità di assegnazione del seggio rimasto vacante ad un candidato di altra lista...Dove la RSU non risulti composta dal numero di componenti previsti, le elezioni dovranno essere ripetute...entro 30 giorni" (ARAN, nota 6325 del 5.9.03, commi 10 e 11).

MODALITA' DI VOTO

La votazione avviene su scheda unica, comprendente tutte le liste, disposte in ordine di presentazione. Le schede devono essere firmate da almeno 3 componenti del seggio. Il voto è espresso con una croce sull'intestazione della lista.

L'elettore può esprimere la preferenza solo per un candidato della lista votata. Più preferenze date a candidati della stessa lista valgono solo come voto di lista, anche se non è stato barrato il voto di lista.

Le liste dovranno essere affisse all'entrata del seggio.

Il voto a più liste o a candidati di liste diverse rende nulla la scheda. Nel caso di voto apposto su di una lista e di preferenze a candidati di altra lista è valido solo il voto di lista e nulla la preferenza.

Le liste dei candidati dovranno essere affisse all'albo almeno 8 gg. prima dell'inizio delle elezioni.

Da ARAN, chiarimenti elezioni RSU, prot. 6632, 23.10.'98, punto 7: "Spetta alla Commissione definire dove vota il personale in missione ed il personale distaccato ... Alla Commissione spetta, inoltre, di definire l'orario di apertura e chiusura giornaliera dei seggi ed in particolare per l'ultimo giorno di votazione, avvertendone con pubblicità nell'albo dell'Amministrazione, tutti i dipendenti nei termini dall'art. 11, parte seconda, dell'accordo quadro."

Di tutte le operazioni di Commissione viene redatto verbale. Per i risultati usare il verbale definitivo (allegato alla nota ARAN giunta nelle scuole). Ricordarsi che, come già chiarito (Nota Aran 6325 del 5.9.03), esso: "non può contenere omissioni o cancellazioni."

PUBBLICAZIONE RISULTATI E RICORSI

I risultati devono essere affissi immediatamente. Trascorsi gg.5 dall'affissione dei risultati, se non vengono presentati ricorsi s'intende confermata l'assegnazione dei seggi. Se, viceversa, sono stati presentati ricorsi, la Commissione deve decidere entro 48 ore, inserendo l'esito nel verbale finale. Le Commissioni inviano il verbale elettorale all'ARAN in copia autentica o autenticata, per via telematica certificata, con acclusa lettera di accompagnamento firmata dal DS su carta intestata della scuola, contenente l'indicazione dell'avvenuta affissione dei risultati elettorali per 5 giorni. L'esito di eventuali ricorsi va notificato con nota successiva (vd. ARAN, nota 6325 del 5.9.03). Copia dei verbali di seggio dovranno essere notificate a ciascuna delle associazioni sindacali presentatrici di lista ed alla scuola, entro 48 h. dal compimento delle operazioni (Accordo 7.8.'98, art. 18).

Contro le decisioni della Commissione Elettorale è ammesso ricorso entro 10 gg. ad apposito Comitato dei Garanti. Questo è composto a livello provinciale da un componente designato da ciascuno dei sindacati presentatori di lista interessati al ricorso, da un funzionario della scuola ("designato sin dall'insediamento della Commissione elettorale...Il ricorso al Comitato dei garanti contro la Commissione elettorale può infatti instaurarsi fin dalla sua attivazione" - ARAN, nota 6325 del 5.9.03) dove si è svolta la votazione ed è presieduto dal direttore della Direzione Provinciale del Lavoro. Il Comitato si pronuncerà entro il termine perentorio di 10 gg (Accordo 7.8.'98, art.19).

E' ovviamente sempre possibile il ricorso alla magistratura ordinaria (per ogni controversia, rivolgersi all'Unicobas). "L'insediamento della RSU è contestuale alla proclamazione degli eletti. Nelle more dei ricorsi le RSU operano in attesa della decisione del giudizio pendente" (ARAN, nota 6325 DEL 5.9.03, comma 14). Le vecchie RSU restano in carica sino alla proclamazione formale dei nuovi eletti.

ELEZIONI RSU 2025: calendario e tempistica delle procedure elettorali

Le procedure elettorali si svolgeranno con la tempistica di seguito indicata:

27 gennaio 2025 Lunedì	annuncio delle elezioni da parte delle associazioni sindacali e contestuale inizio della procedura elettorale
28 gennaio 2025 Martedì	- messa a disposizione, da parte delle Amministrazioni, dell'elenco generale alfabetico degli elettori e consegna della relativa copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta; - contestuale inizio da parte delle organizzazioni sindacali della raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste che da questo momento potranno essere presentate
6 febbraio 2025 Giovedì	termine iniziale per la costituzione della Commissione elettorale
14 marzo 2025 Venerdì	termine per la presentazione delle liste elettorali
17 marzo 2025 Lunedì	termine finale per la costituzione della Commissione elettorale
3 aprile 2025 Giovedì	affissione delle liste elettorali da parte della Commissione
14-15-16 aprile 2025 Lunedì Martedì Mercoledì	votazioni
dalla chiusura delle operazioni elettorali sino alle ore 14:00 del 17 aprile 2025	scrutinio
17 - 24 aprile 2025 da Giovedì a Giovedì	affissione risultati elettorali da parte della Commissione
28 aprile - 6 maggio 2025 da Lunedì a Martedì	invio, da parte delle Amministrazioni, del verbale elettorale finale all'ARAN, per il tramite dell'apposita piattaforma presente sul sito dell'Agenzia



ACQUISTALO (SCONTATO) CON LA CARTA DEL DOCENTE

La Scuola rapita, il Covid e la Dad. Il disastro educativo italiano

Armando Editore, Roma 2021, € 25 (con Amazon € 23,75)

Dalla “carta dei servizi” dell’industriale Lombardi (ministro nel 1995), con lo studente-cliente e le lettere anonime per valutare gli insegnanti, tutto è diventato “normale”. Normale, con Berlinguer, pareggiare lacune in matematica con “crediti” in educazione motoria, “normale” la Gelmini che s’inventa un inesistente “tunnel dei neutrini” e la Fedeli, diplomata con un titolo triennale. Legittimo valutare gli studenti con *quiz* (Invalsi) che trasformano la battaglia di Azio nella “battaglia di Anzio” o che i genitori aggrediscano gli insegnanti. Che il Ministero neghi i dati sul *burn out* e *contra legem* non faccia prevenzione, mentre consegna l’ambito disciplinare a dirigenti mai valutati. Giacché per l’istruzione investono meno di noi solo Slovacchia, Romania e Bulgaria, con l’80% degli istituti fuori-norma sulla sicurezza e l’obbligo più basso d’Europa, si punta su un liceo scientifico a 4 anni

e senza il latino. Il precariato ha soppiantato la stabilità. Il minimalismo ha sostituito le conoscenze con competenze meramente esecutive, in particolare con l’alternanza scuola-lavoro (questo è il “merito”, anche per Valditara). Poi la metà degli insegnanti di sostegno non ha sostegno non ha specializzazione. Il codice deontologico dell’istruzione pubblica è stato scritto da un cardinale. S’impedisce solo ai sindacati di base il diritto di assemblea persino durante le elezioni per la rappresentatività e s’impone a tutti i pensionati l’iscrizione ai sindacati di partito e nella scuola si vietano gli scioperi più che nelle unità coronariche. Al tempo della “Buona Scuola” si sono mandati abilitati su latino e greco a far supplenze nelle primarie e un professore di matematica dove se ne serviva uno di lettere. I docenti sono relegati nel pubblico impiego ove gli “aumenti” contrattuali non possono superare l’inflazione “programmata”. Così, la retribuzione è la più bassa della Ue. Con la pandemia, il Ministero aveva validato ancora le

“classi pollaio” (anche con più di 30 alunni) ed adottato come unica misura la distanza di un metro fra bocca e bocca, quando il Belgio aveva imposto un massimo di 10 alunni a 4 metri l’uno dall’altro e Germania e Regno Unito creati gruppi di 15 ed una separazione di 2 metri (come in Spagna). Con il mito della didattica a distanza, consegnata a piattaforme non gestite dal ministero (a differenza della Germania) e senza aiuti per le famiglie, s’è escluso più del 30% degli alunni (dato Istat). Per non assumere un numero adeguato di docenti e collaboratori e non potenziare i mezzi di trasporto si è favorito il contagio. Così è stata (e viene) distrutta la scuola.

PROFILO DELL'AUTORE

Nel 1968 Stefano d’Errico partecipa al movimento studentesco ed a diverse esperienze comunitarie del periodo. È poi fra gli animatori di “Bravetta ‘80”, esperienza pilota capitolina contro l’istituzionalizzazione della tossicodipendenza e per il recupero del sottoproletariato urbano che, con altri, ricorda in *La diversità domata. Cultura della droga, integrazione e controllo nei servizi per tossicodipendenti*, a cura di Roberto De Angelis, Officina, Roma 1987. Insegnante, dal 1986 è fra gli animatori dei Comitati di Base della Scuola e nel 1990 diviene segretario della Confederazione Italiana di Base Unicobas. A latere, contribuisce allo sviluppo dell’Associazione “Unicorno – l’Altrascuola”, attiva nell’aggiornamento dei docenti. L’Unicobas è stato decisivo, con i Cobas, nel grande sciopero che nel 2000 determinò la caduta del ministro Luigi Berlinguer, così come nelle lotte del 2008 contro la Gelmini e nel 2015 contro la cosiddetta “Buona scuola” renziana. Già con *La Scuola distrutta. Trent’anni di svalutazione sistematica dell’educazione pubblica e del Paese*, Mimesis, Milano 2019, oggi esaurito, ha denunciato il declino dell’istruzione indotto dal neo-liberismo, complice la sinistra “politicamente corretta”.

IMPORTANTE:
ALLEGARE ALLA
LISTA
ALL'ATTO DELLA
PRESENTAZIONE



Al Signor _____

e.p.c. All'Amministrazione _____

Oggetto: Conferimento di incarico di rappresentanza e nomina a presentatore di lista Unicobas Scuola & Università.

Affido alle S.V. l'incarico di rappresentare la scrivente S.S. in tutte le fasi relative all'elezione delle R.S.U. nella sua Scuola d'appartenenza e di firmare per conto del Rappresentante Legale tutti gli atti connessi.

Gli Organ. Statutari dello scrivente Sindacato hanno deliberato di nominare la scrivente S.V. presentatore di lista per l'Unicobas Scuola & Università nell'Istituto presso il quale la S.V. presta servizio.

Data _____

p. l'Unicobas Scuola & Università
 Mafy Grazia Argolas
 (Rappresentante delegata)

UNICOBAS Scuola & Università
 Federazione sindacale dei comitati di base
 Sede Nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma
 Tel. Segr. e FAX 06/7026630
 c.c.p. 24017006 - c.f. 961607006587

✂ **FOTOCOPIA O RITAGLIA E USA** ✂

Unicobas Scuola & Università

federazione sindacale dei comitati di base
 Sede Nazionale: V. Casoria, 16 - 00182 Roma
 Tel. 06 7026630 7027683 unicobas.rm@tiscali.it

Spett. Dirigente Scolastico della Scuola _____

Spett. Commissione Elettorale RSU della Scuola _____

Data _____

PROT. _____

OGGETTO: **Designazione membro dell'Unicobas Scuola presso la Commissione Elettorale RSU**

__ l __ sottoscritt _____

qualifica _____ in servizio presso _____

_____ IN QUALITA' DI
 PRESENTATORE DELLA LISTA RSU DELL'UNICOBAS
 SCUOLA, designa __ l __ Sig. _____

nat __ a _____ prov _____ il
 _____ qualifica _____

_____, quale membro della Com-
 missione Elettorale RSU della Scuola _____

Firma del PRESENTATORE DELLA LISTA _____

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA NOMINA A MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE RSU
 __ l __ sottoscritt _____

_____ qualifica _____
 _____ in servizio presso _____

dichiara di accettare la nomina presso la Commissione
 Elettorale RSU della scuola _____

dichiarando altresì di non essere candidato e di non volersi
 candidare in nessuna delle liste presentate o in via di pre-
 sentazione per le elezioni RSU.

Firma del MEMBRO designato _____

NB: Tutti i membri della Commissione Elettorale RSU hanno diritto ad esonero dal giorno nel quale viene costituita la Commissione Elettorale RSU di scuola, sino al termine delle operazioni della Commissione stessa.

(A cura dell'Ufficio ricevente)
Timbro, firma e data per ricevuta (da apporre su copia della presente)

✂ **SE ANCORA NON LO HAI FATTO**
SE PENSAVI CHE "...NON ISCRITTO È
MEGLIO...", MA ORA HAI CAPITO CHE COSÌ
NON CAMBIERÀ MAI NIENTE
SE SEI ISCRITTO AD UN SINDACATO
FIRMATARIO DEL CONTRATTO, ED IL
CONTRATTO NON TI PIACE...
SE TI SEI ISCRITTO A QUALCHE
SINDACATO SOLO PERCHÉ TI
HANNO LETTO LA MANO ...SE SEI STANCO
DI SINDACATI E SINDACATINI SERVI DEI
PARTITI ... ALLORA HAI MOLTO PIÙ DI

2025
 motivi per
ISCRIVERTI
all'Unicobas

Unicobas Scuola & Università
 federazione sindacale dei comitati di base
 Segreteria Nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma 1° cl., segr. e fax: 06/7026630 7027683 70303246
 C.C.B. Crédit Agricole Cariparma IBAN IT15U062300334100035568317 - C.C.F. 24017006 - C.F. 961607006587

Alla Scuola/Istituto _____ tel. _____
 Via/P.zza _____ Cap _____ Città _____

All'Espresso dell'Unicobas Scuola & Università (SINDACATO CODICE SE. 5)

I sottoscritt _____ nato/a a _____ il _____		Qualifica _____	
Docente <input type="checkbox"/>	Infanzia <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>	Codice Fiscale _____
D.S.G.A. <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Superiore <input type="checkbox"/>	
Ass. amm. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ass. tec. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Coll. Scol. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Contratto a tempo: _____	INDETERMINATO <input type="checkbox"/>	DETERMINATO <input type="checkbox"/>	
		Termine a.s. <input type="checkbox"/> - termine att. did. <input type="checkbox"/> - termine lezioni <input type="checkbox"/> suppl. breve <input type="checkbox"/>	
sede di servizio _____			
N° partita stipendio _____ N° C.K. _____		(scrivere solo se, al momento dell'iscrizione, è disponibile il cedolino dello stipendio)	
Carta d'identità n° _____		Rilasciata da _____	

autorizza, ai sensi dell'art. 50 della Legge n. 249 del 18 marzo 1968, la propria Amministrazione ad effettuare una trattativa mensile pari allo 0.60% sullo stipendio del livello di godimento e sulla indennità integrativa speciale, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, da versarsi sul C.C.B. IBAN IT15U062300334100035568317 (Banca Crédit Agricole Cariparma) a favore dell'Unicobas Scuola & Università, codice SE 5.

La percentuale della trattativa potrà essere variata con delibera degli organismi esecutivi dell'Organizzazione.

Contestualmente si revoca la delega a riscuotere, a sua volta rilasciata a favore della Organizzazione Sindacale _____ O COMUNQUE DI QUALUNQUE ALTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE A CUI RISULTI ATTUALMENTE ISCRITTO/A. Firma _____

La presente delega avrà valore fino ad eventuale revoca presentata da parte del/la sottoscritto/a.

Consensus al trattamento dei dati personali.
 Preso atto che i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente dal sindacato Unicobas Scuola & Università nell'ambito delle attività istituzionali e sindacali, acconsento al trattamento dei miei dati personali ai sensi e per gli effetti della Legge sul Diritto di Privacy del 31/12/96 ed ai sensi della L. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni

Data _____ / _____ / _____

Firma _____

Si allega copia del documento d'identità personale.

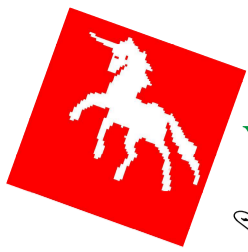
INDIRIZZO E INDIRIZZO MAIL PER RICEVERE INFORMAZIONI, IL GIORNALE UNICOBAS E LA TESSERA (si prega di scrivere preferibilmente in stampatello)

Via/P.zza _____

C.A.P. _____ città _____ prov. _____

Telefono / Cell. _____ E-mail: _____

Il modulo, debitamente riempito, va riconsegnato ai rappresentanti dell'Unicobas Scuola & Università, che provvederanno all'inoltro presso l'Amministrazione, o allo stesso fine spedito alla sede nazionale in Via Casoria, 16 - 00182 Roma.



L'Unicobas su Internet:

www.unicobas.org - www.facebook.com/unicobas

SCRIVETEVI IN POSTA ELETTRONICA: segreteria.nazionale@unicobas.org

INDIRIZZI E RIFERIMENTI DELLE FEDERAZIONI LOCALI

ABRUZZO

PESCARA / CHIETI:
Sede regionale Abruzzo e interprovinciale: Via Po, 56 - 66020 Sambuceto (CH) - Prof.ssa Laura Bagattini (Segretaria Regionale) - Cell. 348/4454357 Email: laubibi@katamail.com - Massimo De Luca Cell. 328/8484583 Email: maxd1511@gmail.com

CALABRIA

COSENZA:
Calabria e provincia di Cosenza: Franco Iachetta (Segr. Intercategoriale) Tel. Ab. 0984/964126 Cell. 324/8759241. Antonio Altomare (Segr. Prov. Scuola) Cell. 3791557858. Sede Provinciale V.le Trieste, 38/O aperta 9-12/16-18 Email: unicobascosenza@gmail.com Sito: www.unicobascosenza.it Facebook: www.facebook.com/groups/2051622898199639/
ROCCA IMPERIALE (CS):
Prof.ssa Angela Di Leo; Cell. 340/8925430 Email: hypatia1965@libero.it

CAMPANIA

NAPOLI: Referente: Prof.ssa Romilda Scaldaferrì (Segr. Prov.) - Cell. 333/8618170 Email: romildascaldaferri45@gmail.com
Mario Piacenza (Responsabile Personale ATA) Tel. 081/7013463. Prof.ssa Gina Sfera cell. 3491511471 Email: ginasfera@gmx.com
SALERNO:
Sede provinciale: Via Onorato da Craco, 12 Prof. Gigi Rufo (Segretario Provinciale) Cell. 3355893799 - 089251311 (per app.to) Email: unicobas.sa@gmail.com
Facebook: www.facebook.com/groups/323869561018640/
CAVA DEI TIRRENI (SA):
Prof.ssa Emma Scermino - Cell. 349/1921297 Email: emmascermino@gmail.com
AVELLINO / BENEVENTO:
Referente Provinciale Scuola: Prof. Roberto Carbonara Cell. 3476532629 Email: robca57@yahoo.com
Prof. Pasquale Anzalone - Cell. 393/3624323 Email: pasqualeanzalone@libero.it Facebook: www.facebook.com/groups/363505350372463/

EMILIA ROMAGNA

MIGLIARINO (FE): Sede provinciale: Piazza della Repubblica - Prof. Roberto Lamanna Cell. 3286585220 Email: lamanna.unicobas@gmail.com
RIMINI:
Facebook: www.facebook.com/Unicobas-Scuola-Università-Rimini-230234268954987
RAVENNA:
Facebook: www.facebook.com/Unicobas-Ravenna-106157261053924/

LAZIO

ROMA:
SEDE NAZIONALE E PROVINCIALE:
Via Casoria, 16 - 00182 Roma
Tel. 06/7026630 - 06/70302626 - 06/7027683
Aperta da Lunedì a Venerdì h. 9.00/12.00 - 16.00/20.00 Sabato h. 9.00/12.00
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org
Segretario Nazionale Prof. Stefano d'Errico
Segretario Provinciale Prof. Stefano Lonzar
Formazione Professionale (vd. riferimenti provinciali)
Consulenze in sede: Lunedì-Mercoledì-Giovedì ore 17-20 previo appuntamento a: consulenze@unicobas.org
SEGUICI SU FACEBOOK
www.facebook.it/UnicobasScuolaUniversità/ - www.facebook.it/unicobasscuola
P.U.M.A. (Precari Unicobas Movimento Autogestito)
www.facebook.com/precariunicobas
SEGUICI SU TELEGRAM: Unicobas - comunicazioni sindacali

NUOVO SITO NAZIONALE

www.unicobas.org
Sede di comprensorio:
CIVITAVECCHIA (RM):
Via Benvenuto Cellini, 9 Tel./Fax 0766/22374
Apertura Martedì e Venerdì h. 17 - 19
Prof.ssa Serenella Rocchetti (Segretaria di comprensorio) cell. 3888838323. Email: unicobas.cvecchia@tiscali.it
RIETI:
Prof.ssa Eleonora Begani Provinciali. Email: elemoa61@gmail.com

LOMBARDIA

MILANO:
Sede regionale: Via Spartaco, 27 - 20135 Milano. Email: unicobas.regionelombardia@gmail.com
Prof. Marco Monzù Rossello (Segretario Regionale) Cell. 3332542742. Area legale Avv. Antonella Carbone cell. 3356042063. Facebook: www.facebook.com/UnicobasCIBScuola&UniversitàLombardia
Sito Web: <http://www.unicobaslombardia.altervista.org>
Telegram: [UnicobasCIBScuola&UniversitàLombardia](https://www.facebook.com/UnicobasCIBScuola&UniversitàLombardia)
Sede provinciale: Via Gustavo Fara, 30 - 20124 Milano
Email: unicobasmilano@libero.it
Area Legale. Responsabile: Avv. Giovanna Creti cell. 3927767641. Facebook: www.facebook.com/unicobasCIBScuolaMilano/. Responsabile Provinciale ATA: Giuseppe Rattà cell. 3488024833.
Sede di comprensorio: Via Olmetto, 5 - 20123 Milano (si riceve su appuntamento). Email: unicobasmilano@libero.it Area Legale Annapaola Pozzi, cell. 3398900272.
Sede di comprensorio: Via Adamello, 90 - 20058 - Zibido San Giacomo (MI) (si riceve su appuntamento: cell. 3332542742)
CREMONA:
Vincenzo Lo Verso (uno dei referenti nazionali Personale ATA ex EE.LL.) Cell. 349/7293449 Email: vincenzoloverso@tiscali.it
Sito Web: <http://comitatonazionaleataitpexentilocali.wordpress.com/>
OGNI PROVINCIA LOMBARDA HA LA RELATIVA PAGINA FB PER CONTATTI

MARCHE

PESARO:
Sede provinciale: c/o Biblioteca Bobbato Galleria dei Fonditori, 64 - 61122 Pesaro - Prof. Giorgio Severi (Segr. Prov.) Cell. 3281180075 Email: giorgioseveri@libero.it
Prof. Mauro Annoni Cell. 3474839114 Email: mauroannoni@gmail.com

PUGLIA

BARI:
CIB Unicobas: Sede Sindacale di Base nell'Ateneo di Bari, sala "Cettina Pellegrino" Piazza Umberto I°, 1 - 70121 Bari - Unicobas Università Tel. 080/5714067 Telefonare Martedì h. 15.30 / 17.30 (consulenze su appuntamento). Email: cibunicobas.bari@libero.it
Donato Scarasciullo cell. 3335318315
BRINDISI:
Prof. Marco Monzù Rossello Cell. 333/2542742 Email: unicobasbrindisi@libero.it

SARDEGNA

NUORO:
Facebook: www.facebook.com/pages/unicobas-nuoro/234246389919900

VENETO

TREVISO:
Riferimento Unicobas:
Prof. Alberto Mazzocato cell. 3471457048 alberto.mazzocato@gmail.com

Unicobas
Giornale mensile
Aut. Tribunale di Roma
n.° 534 del 27.9.1991

Edito dalla CIB Unicobas
Proprietà CIB Unicobas
Stampa: SMAIL 2009 S.r.l.
Via Osteria delle Capannacce, 178
00157 Roma
Tiratura 19.000 copie.
Chiuso il 15.1.2025
Direttore Responsabile:
Alvaro Belardinelli
(Ordine dei Giornalisti del Lazio)
Direttore Editoriale: Stefano d'Errico
Grafica e impaginazione: SdE
Redazione Nazionale:
Via Casoria, 16 - 00182 Roma
Tel. 06/7026630

SICILIA

AGRIGENTO: Sede provinciale: Via U.Foscolo, 43 - 92026 Favara (AG). Si riceve su appuntamento. Email: unicobasag@libero.it - Avv. Rossella Carlino, cell. 3281880490
CATANIA: Sede regionale: Vico Mentana, 6 - 95030 Gravina di Catania (CT). Dott. Alessandro D'Alìo (Segr. Reg. le) cell. 3491429058 Email: unicobasenna@libero.it Resp. reg. le Area legale: Avv. Francesco Savoca (si riceve su appuntamento) Email: unicobassicilia@libero.it Facebook: www.facebook.com/UnicobasSicilia/ - www.facebook.com/UnicobasCatania/
Prof.ssa Gabriella Sirni (Segretaria Provinciale) Cell. 333/8978232. Prof. Salvatore Grillo (Resp. Scuola Secondaria di 1° grado) Cell. 320/4008007. Prof. Giuseppe Provinzano (Resp. Prov. ATA e ITP) Cell. 320/8527811 Resp. Prov. Uff. Legale Sicilia: Avv. Sandro Giacobbe cell. 3282404045
PALERMO: Dott. Alessandro D'Alìo (Segretario Regionale) Cell. 3491429058
Email: unicobaspalermo@libero.it
Facebook: www.facebook.com/unicobas.palermo
ENNA: Sede provinciale: Via San Benedetto, 17 - 94014 Nicosia (EN). Si riceve: dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle h. 16.30 alle 19.30
Email: unicobasenna@libero.it
Facebook: www.facebook.com/UnicobasCIBscuolaEnna/
Dott. Alessandro D'Alìo (Segretario Regionale) Cell. 349/1429058
CALTANISSETTA: Facebook: www.facebook.com/unicobas-CIB-Caltanissetta-1620475098257763/
MESSINA (TORRENOVA):
Sede provinciale: Via Mazzini, 18 - 98070 Torrenova (ME) (Si riceve su appuntamento). Email: unicobasmessina@libero.it
Avv. Giuliana Monzù (Resp. Legale Sicilia) Cell. 339/6135393
RAGUSA (COMISO): Sede provinciale: Viale della Resistenza, 55 - 97013 Comiso (RG). Giovanni Tummino (Segretario Provinciale) cell. 3666609895 Email: unicobasrg@libero.it - Responsabile Legale: Avv. Francesca Granatino tel. 0932731177

TOSCANA

FIRENZE:
Sede provinciale: Via Giampaolo Orsini, 44 - 50100 Firenze
Email: info@unicobaslivorno.it (per appuntamento)
Prof. Claudio Galatolo (Segretario Regionale); Cell. 335/6825103
LIVORNO: Sede regionale e provinciale di Livorno: Via A. Pieroni, 27 - 57123 Livorno Tel./Fax 0586/210116
Sito Web: <http://www.unicobaslivorno.it/>
Email: info@unicobaslivorno.it
Facebook: www.facebook.com/unicobas.toscana
Prof. Claudio Galatolo (Segretario Regionale) Cell. 335/6825103
Prof.ssa Patrizia Nesti (Segretaria Provinciale) Cell. 3395041220 Email: patrizia_nesti@yahoo.com
SIENA (COLLE VAL D'ELSA):
Sede provinciale: Via Garibaldi, 18 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) - Apertura: Lun./Merc. h. 16 / 18. Prof. Aniello Ciaramella - Cell. 347/0990532 Email: unicobassiena@gmail.com Facebook: www.facebook.com/unicobas.siena